



L'incidente è avvenuto ieri mattina nei pressi della zona industriale di Bastia Umbra. La vittima non si sarebbe fermata allo stop

L'incidente è avvenuto a Bastia Umbra. La giovane è rimasta incastrata tra le lamiere

Scontro tra auto, ragazza ferita alla testa

MASSIMILANO CAMILLETTI

BASTIA UMBRA - Se l'è cavata con un grande spavento e una brutta ferita alla testa, S.M., la ragazza di 22 anni che ieri, poco prima dell'una, alla guida della sua auto, una Peugeot 206 cabrio, si è scontrata con un'altra vettura, una Ford Galaxy, all'incrocio tra via san Francescuccio e via dei Tigli. L'urto è stato molto violento ed è stato provocato dal mancato rispetto della precedenza da parte della vettura condotta dalla ragazza, residente a Lisciano Niccone. La Peugeot proveniente da via dei Tigli ha svoltato verso Santa Maria degli Angeli senza fermarsi allo stop al termine del viottolo. Con questa manovra ha sbarrato la strada alla Ford diretta invece verso Costano. L'im-

patto è stato inevitabile e la macchina è stata sbalzata ai margini della carreggiata. La ragazza è rimasta bloccata all'interno del veicolo fino all'intervento del personale medico della croce rossa che l'ha trasportata al pronto soccorso dell'ospedale di Assisi dove le è stata effettuata la Tac. Una misura che è stata adottata per motivi precauzionali dal momento che nell'impatto la giovane ha battuto violentemente la testa pur essendo stata estratta cosciente dal veicolo. Più lievi le conseguenze dell'incidente per il conducente della Ford Galaxy. G.V. del 1954, e per suo figlio, G.F. del 1987, che si trovava al suo fianco a bordo della macchina: trasportati al pronto soccorso sono stati dimessi dopo gli opportuni accertamenti.

L'urto provocato da una mancata precedenza

Il verdetto in merito ai permessi-premio all'omicida di Foligno potrebbe essere reso noto già oggi

Chiatti, si riunisce la Cassazione

Migliaia gli sms, i fax e le e-mail di adesione all'iniziativa del Giornale "Non fate uscire il Mostro"

LUCIA PIPPI

PERUGIA - Sarà la Cassazione a decidere oggi se Luigi Chiatti, in carcere con l'accusa di aver ucciso due bambini, potrà usufruire dei permessi premio. Una sentenza che, in Umbria, viene attesa con un filo di preoccupazione. In molti si sono infatti dichiarati contrari alla sua uscita dal carcere. Fino ad oggi tutti i ricorsi presentati in questo senso dal suo legale sono stati respinti dai tribunali. Per questo motivo il geometra folignate. Un atto preparato e presentato autonomamente dallo stesso Chiatti, senza assistenza di legali. E' comunque probabile che la sentenza della Cassazione non arrivi prima della giornata di domani. I giudici potrebbero infatti riservarsi la decisione che non è escluso possa essere resa nota domani. Chiatti venne arrestato il 7 agosto del 1993 subito dopo l'omicidio di Lorenzo Paolucci, che aveva 13 anni. Venne accusato anche di avere ucciso, il 6 ottobre del 1992, Simone Allegretti, quattro anni. In primo grado il geometra folignate venne condannato all'ergastolo essendo stato ritenuto pienamente capace di intendere e di volere. In appello la pena era stata ridotta a 30 anni di reclusione dopo il riconoscimento della seminfermità di mente. Decisione confermata in maniera definitiva dalla Cassazione il 4 marzo del 1997.

Chiatti non si è mai pentito e ha dichiarato che se uscisse potrebbe tornare a compiere gli stessi delitti. Dello stesso parere anche il criminologo Francesco Bruno: "Chiatti era malato prima ed è malato ora. E - afferma - come tale deve essere trattato. Il suo posto non è il carcere ma una casa di custodia. Bisogna evitare un nuovo caso Izzo". All'annuncio di una possibile

Raccolta di firme dei bambini delle materne di Foligno

Tutti gli appelli saranno inviati oggi alla Corte suprema



Oggi la Cassazione deciderà sui permessi premio a Luigi Chiatti condannato a 30 anni per l'omicidio di due bambini

uscita dal carcere di Luigi Chiatti ha subito suscitato una serie di reazioni. In molti si sono dichiarati contrari ai permessi premio concessi al detenuto. A questo proposito massiccia è stata l'adesione all'iniziativa lanciata dal *Giornale dell'Umbria*. Sono migliaia gli sms, le e-mail e i fax di semplici cittadini arrivati in redazione per sottoscrivere l'appello a "Non fate uscire il Mostro". Un'iniziativa che ha

avuto risalto anche grazie ai media nazionali come la trasmissione "Perché mi uccidi?" di SkyTv24, andata in onda domenica mattina, che aveva come oggetto proprio gli omicidi commessi da Luigi Chiatti, il mostro di Foligno. Tutto il materiale viene inviato oggi alla Cassazione come espressione del desiderio degli umbri. All'iniziativa del *Giornale* hanno aderito anche le scuole materne

di Foligno dove i genitori hanno raccolto firme per scongiurare il pericolo. "In totale - spiega Greta Cerqueglini - sono state raccolte 66 firme". Contrario alla liberazione anche il Comitato per la certezza della pena. Una sola voce, quella dei cittadini umbri, per chiedere che a Luigi Chiatti vengano negati i permessi premio. In attesa del verdetto della Cassazione.

Tutti gli eventi per commemorare la morte di Gesù Cristo

Testimoni di Geova, ecco le celebrazioni

PERUGIA - I testimoni di Geova di Perugia commemoreranno la morte del nostro Signore Gesù Cristo mercoledì 12 aprile 2006, radunandosi nelle 17 Sale del Regno dei testimoni di Geova presenti in provincia (27 in tutta l'Umbria). Si tratta della più importante celebrazione di questa confessione cristiana, che trae origine dal comando che diede Gesù stesso agli apostoli durante l'ultima cena: "Continuate a fare questo in ricordo di me". Lo scorso anno hanno assistito alla celebrazione nella sola provincia di Perugia oltre 3.000

persone, tra testimoni di Geova e simpatizzanti (più di 4.200 in tutta l'Umbria). In tutta Italia sono stati oltre 416.000 coloro che si sono radunati per l'evento nelle 3.000 comunità sparse su tutto il territorio nazionale. Ogni anno la Commemorazione della morte di Gesù viene celebrata dai testimoni di Geova nel giorno in cui secondo la tradizione morì il Figlio di Dio, corrispondente al 14 nisan del calendario ebraico. Le celebrazioni, che si svolgeranno in tutta l'Umbria, avranno inizio con un canto e una breve preghiera. Dopodiché un mini-

stro di culto pronuncerà un discorso per chiarire le ragioni per cui Gesù Dio mandò Suo Figlio sulla terra a morire per tutta l'umanità. L'appuntamento è a Perugia presso il Cva di Madonna Alta, via Armando Diaz, alle 20. A Foligno la cerimonia si svolgerà in via Monte Pizzuto, 76 a partire dalle 19,30. A Spoleto si terranno, invece, in località Maiano a partire dalle 19,30. Celebrazioni sono in programma anche all'interno delle carceri per permettere ai detenuti di partecipare alla liturgia.

L'appello del Giornale, stamattina la consegna alla Corte di Cassazione

Gli ultimi appelli verranno consegnati questa mattina alla Corte di Cassazione. Chiunque volesse aderire all'iniziativa per non fare uscire il Mostro di Foligno dal carcere è quindi ancora in tempo. Basta inviare alla redazione un sms ai numeri 334-6245400 oppure 347-1221731, con la dicitura "Non fate uscire il Mostro". E' anche possibile mandare un'e-mail all'indirizzo redazione@gioernaledellumbria.it o un fax allo 075/5295162.

BREVI

SOLIDARIETA'

Cinque per mille al Banco alimentare

PERUGIA - Sono 11 anni che l'associazione Banco Alimentare dell'Umbria onlus svolge un ruolo importante per aiutare le persone in stato di bisogno. In Umbria nel 2005 le persone aiutate sono state circa 20.000 tra anziani, portatori di handicap, ragazze madri, comunità di recupero dalle tossicodipendenze e senza fissa dimora. Tutto questo è stato possibile grazie alle attività svolte dall'Associazione che nella sua sede di Lidarno raccoglie e ridistribuisce beni alimentari tutto l'anno. Da quest'anno anche i cittadini umbri, oltre alle donazioni di alimenti, hanno l'opportunità di sostenere economicamente l'attività della Rete Banco Alimentare destinando il cinque per mille nella prossima dichiarazione dei redditi Cuc 730 e Unico. Per saperne di più si può contattare il Caf.



5 per mille anche per il banco alimentare

ARTE

Chiesa di Madonna Alta, ecco la nuova porta

PERUGIA - E' stata inaugurata domenica, la porta bronzea della chiesa parrocchiale di Madonna Alta. Le immagini raffigurate sui battenti, realizzate dall'artista Artemio Giovagnoni, rappresentano scene sacre che vedono protagonista l'arcangelo Raffaele. La fusione dei pannelli dell'opera e la realizzazione della porta sono state commissionate ad una nota impresa specializzata nell'arte sacra. La porta, che va ad arricchire le opere d'arte già presenti nella chiesa come i bassorilievi e le sculture dello stesso Giovagnoni e le vetrate di Lucilla Ragni e di Ernesto Tross, è stata aperta per la prima volta in occasione della "domenica delle palme".



Un nuovo portale per la chiesa